

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 51 (1982)
Heft: 3

Rubrik: Rassegna grigionitaliana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 12.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Rassegna grigionitaliana

MARZO 1979:

seduta del Comitato direttivo della Pro Grigioni Italiano in casa di RINALDO SPADINO in Augio Val Callanca.

Da sinistra, seduti:

lo scrittore, l'ispettore scolastico Ed. Franciolli e il maestro Luigi Corfu, presidente della sez. Moesana.

Da sinistra, in piedi:

il presidente centrale della PGI Guido Keller e il suo vice prof. Massimo Lardi



Foto: Riccardo Tognina

È MORTO RINALDO SPADINO

Oggi, 16 giugno 1982, è spirato all'ospedale di Bellinzona, dove era debole da un paio di settimane, *Rinaldo Spadino*. Possiamo dire che era lo scrittore grigionitaliano oggi più popolare e fra i più noti. Non facciamo a tempo, o almeno non abbiamo più spazio a sufficienza, per dire di lui come vorremmo. Sarà forse per la prossima volta.

Per oggi diremo solo che la sua conoscenza ci è stata mediata dal Prof. dott. Boris Luban una decina di anni fa. E subito, avuto fra le mani il manoscritto di quello che doveva diventare il suo primo romanzo «Nebbia su Ginevra» (1974), ci eravamo convinti che la sua prosa, a volte impacciata, rude, addirittura triviale, aveva però qualche cosa di schietto, di originale, di legato alla sua valle e ai suoi villaggi e che sarebbe potuta piacere alla nostra gente. Perciò cominciammo subito a stimolarlo, perché ci desse qualche racconto per i nostri «Quaderni» e già nel luglio del 1972 apparve su questa rivista «Ombre e fiamme», che sarebbe stato seguito da molti altri racconti, alcuni dei quali poi raccolti in «Bondì, Signor Dottore» (1975). Seguirono «L'ultima radice» e «Tania» nel 1978 e nel 1981.

Ma questa dello scrivere era solo una delle molte qualità che entusiasmavano in Rinaldo Spadino. Più viva e profonda era la gioia che si aveva vivendo accanto a lui, per quella sua rassegnazione, quel suo fine umorismo, quel cinismo con cui egli sapeva accettare stoicamente la sua sorte veramente matrigna. Addirittura rideva del male che ben conosceva e dell'esito che gli si preannunciava. E in questo buon umore, in questo farsi forte contro tutti i timori, egli trovava la forza anche di sacrificarsi per la sua comunità.

Quanto deve avere dato alla sua valle, come segretario comunale finché le mani gli permettevano di scrivere a macchina, come cassiere della cassa ammalati, del consorzio dei raggruppamenti dei terreni, ma specialmente come animatore, più ancora che presidente, della fondazione per l'acquisto e il restauro del centro Cascata. E poté vedere questo centro realizzato, lo poté vedere concluso con il bel palco, non poté invece assistere alla prima rappresentazione del suo dramma «Il padre», dato dalla filodrammatica moesana.

Gran folla pensiamo, lo accompagnerà venerdì all'ultima dimora. Siamo vicini, in queste ore, a tutti i Suoi, specialmente alla veneranda madre che l'ha curato e assistito con tanto amore, così che ora avrà la sensazione che la vita le sia troppo vuota. Ma Rinaldo dal cielo, darà certamente forza a lei e a tutti i parenti e amici.

IL NUOVO SEGRETARIO DELLA PGI

Ancora non abbiamo avuto modo di mettere in rilievo che già da alcuni mesi è entrato in funzione a Coira, al posto di Marzio Rigonalli, *Rodolfo Fasani*, di Mesocco, segretario centrale amministrativo della PGI. Ci sembra che il signor Fasani abbia già cominciato con assiduità e giusta passione a disimpegnare le incombenze della sua carica e gli auguriamo di potere continuare con soddisfazione propria e del sodalizio.

DUE MANIFESTAZIONI GIOIOSE NEL GRIGIONI ITALIANO

A Roveredo, la domenica 15 aprile u. sc. alla presenza di Mons. Vescovo Giovanni Vonderach, di quasi tutto il clero delle due Valli e di moltissima folla accorsa anche dal Ticino si è celebrato solennemente il primo centenario delle Suore di Don Luigi Guanella, veri angeli di carità, che da quasi cento anni dedicano a Roveredo la loro opera per l'assistenza a grandi e piccoli. Ai tempi della nostra fanciullezza, quando le vocazioni erano ancora numerose e gli impegni al Ricovero Immacolata meno molteplici, le Suore Guanelliane curavano anche le scuole materne di Roveredo e dei paesi vicini. Noi stessi non possiamo dimenticare la bontà di Suor Maria Funes e di Suor Maddalena, tanto care nella loro missione di «sutura dell'asilo» a San Vittore. Ma molto più importante per tutto il Moesano e per il vicino Ticino è stata l'opera veramente eroica delle suore del Ricovero, sia nell'assistenza alla fanciullezza e all'adolescenza più abbandonata, sia nella cura degli anziani più bisognosi di cure, dei malati gravi e dei convalescenti, come anche dei rifugiati durante la guerra. Una cura che le Suore di Don Guanella sono fermamente decise a continuare, come lascia pensare la vasta opera di ristrutturazione e di trasformazione, cui proprio in questi tempi stanno sottomettendo il complesso tutt'altro che piccolo del loro «Ricovero Immacolata».

Sappiamo che sono intenzionate a cambiare il nome e a chiamare la nuova opera «Casa di cura Maria Immacolata», forse per esigenze non della loro modestia, ma di qualche consigliere o benefattore cui la parola «Ricovero» poteva sembrare troppo dimessa, quasi umiliante. Alle figlie di Don Guanella ancora tanti tanti auguri di potere continuare con sempre maggiore efficacia l'adempimento della loro nobile e grande missione umanitaria e perciò altamente cristiana.

Ma anche Poschiavo ha avuto la sua bella festa, proprio la vigilia di Pentecoste. Si è trattato dell'inaugurazione della nuova *scuola professionale*, con piscina pubblica e locali della protezione civile. Non ci dilungheremo nella descrizione della cerimonia, che vide la presenza non solo di quasi tutta la popolazione della Valle, ma anche dell'on. dott. Bernardo Lardi, del direttore della cancelleria cantonale dott. Fidel Caviezel e dell'architetto cantonale Erich Bandi, oltre all'architetto progettista Andres Liesch. Vogliamo solo sottolineare quanto importante può essere per una valle periferica come quella poschiavina una scuola professionale propria, dove possono avere la loro istruzione professionale quasi un centinaio di apprendisti ed apprendiste, giovani che se non ci fosse la scuola

potrebbero essere costretti, come tanti loro coetanei, a prendere il treno o la macchina, a recarsi oltre Bernina, forse oltre i confini cantonali per non tornare ma più... oppure solo per brevi vacanze.

Vogliamo augurare proprio di cuore alla gioventù poschiavina di approfittare di questa occasione e di restare poi in valle anche per l'esercizio della professione, ché il pane di casa, anche se un po' duro, è sempre molto più sano che il pane altrui. Analizzando le cifre degli apprendisti, pubblicate su un organo cantonale, ci sembra piuttosto sproporzionata la relazione fra apprendisti falegnami e apprendisti muratori. Perché questi ultimi sono meno della metà dei primi? Forse perché si ritiene più faticosa o più sporca la professione del muratore nei confronti di quella del falegname? Ci auguriamo che dedichino un po' di attenzione a questo problema anche i genitori, i maestri e gli orientatori professionali. È naturale che il complesso scuola professionale-piscina e protezione civile costi qualche cosa. Ma è anche naturale che un borgo come Poschiavo saprà affrontare la parte finanziaria non indifferente che gli resterà dopo i sussidi cantonali e federali.

GRANDI E PICCOLI CORI NOSTRI

Abbiamo già avuto più volte occasione di riferire delle belle prestazioni del coro «*Le voci bianche del Moesano*», anche perché questi giovani cantori hanno già affrontato importantissimi concorsi internazionali, come il festival di Arezzo, quello di Vienna e altre importanti competizioni. Ci pare doveroso, tuttavia, parlare anche di qualche altro complesso coristico musicale, come dei «*Giovani coristi di Roveredo*», del coro *Casamai* e di quello dei *madrigalisti* di Poschiavo, nonché del complesso dei *fisarmonicisti mesolcinesi*.

Il complesso dei *Giovani coristi di Roveredo* è istruito e diretto con grande passione dal maestro Emilio Giudicetti e si produce quasi regolarmente nel Moesano, in qualche altra località del Grigioni Italiano e ultimamente anche a Berna, in occasione della festa giubilare di quella Società Gigionitaliana. Inutile dire che le sue prestazioni sono sempre molto apprezzate e che gli applausi vanno giustamente al maestro come agli scolari.

Del coro *Casamai*, istruito e portato avanti dal maestro Giovanni Crameri, c'è da dire solo che non perde occasione di prodursi a Poschiavo e fuori, che raccoglie applausi e consensi e che già ha dato fuori un proprio disco, con il meglio del suo repertorio.

Lo stesso dicasi dei «*madrigalisti*» poschiavini, diretti e sostenuti dal musicista olandese Wisse, residente a Poschiavo, che con straordinaria capacità e dedizione si sforza di seminare nel Borgo dei garofani quanto era forse più facile seminare in Olanda.

I *fisarmonicisti mesolcinesi*, istruiti e condotti dal maestro Luigi Rataggi, si sono già ripetutamente esibiti alla radio, alla televisione e in molte località del Grigioni e del Ticino. Il loro pezzo forte è la partecipazione al festival internazionale di Annecy, dove anche ultimamente hanno raccolto un buon successo.

A tutte queste formazioni e alle altre molte del Grigioni Italiano, auguriamo successi sempre più soddisfacenti.

DIMINUISCE LA NOSTRA DEPUTAZIONE

Che la regressione demografica, evidenziata dal censimento federale del 1º dicembre 80, dovesse avere delle conseguenze anche sul numero dei nostri deputati al gran consiglio era cosa nota. Ciò che non si sapeva, fino alla pubblicazione dei risultati definitivi, era la consistenza di questa diminuzione. Tutto è ora chiaro, dopo la decisione del governo del primo lunedì di maggio. Si salvano i tre circoli minori Bregaglia, Brusio e Calanca, perché nessun circolo può avere meno di un deputato. Si salva il circolo di Roveredo, perché l'aumento di alcuni suoi comuni viene ad equilibrare la diminuzione di altri. Non si salvano i due circoli di Poschiavo e di Mesocco: ciascuno vedrà diminuito di uno il numero dei propri deputati. La rappresentanza grigionitaliana, a partire dal maggio 1983, sarà dunque la seguente: un deputato ciascuno i circoli di Bregaglia, Brusio, Calanca e Mesocco, due deputati per Poschiavo e tre per Roveredo.

WOLFGANG HILDESHEIMER

dottore honoris causa all'università di Giessen

Poco dopo avere conseguito la cittadinanza onoraria di Poschiavo, lo scrittore tedesco *Wolfgang Hildesheimer* è stato fatto dottore honoris causa dell'università di Giessen. Accolga le felicitazioni anche dei Q G I!

ELEZIONI DEL CONSIGLIO DI STATO DEL 4 E DEL 25 APRILE 1982

	Cadruvi	Lardi	Largiadèr	Mengiardi	Brändli	Bundi	Largiadèr	Brändli	Bundi
Bregaglia									
Bondo	18	25	27	34	29	13	25	23	12
Castasegna	22	37	44	48	32	27	34	33	18
Soglio	22	33	31	36	30	22	22	22	24
Stampa	66	74	98	98	96	37	93	89	28
Vicosoprano	36	48	68	85	60	50	63	54	41
	164	217	268	301	247	149	237	221	123
Brusio	267	349	151	187	141	159	182	170	113
Calanca									
Arvigo	25	39	22	29	28	24	13	20	23
Augio	5	9	6	7	7	2	5	8	14
Braggio	18	19	18	18	19	4	16	19	5
Buseno	30	41	24	39	19	19	20	31	2
Castaneda	18	23	22	26	21	49	13	22	51
Cauco	8	3	9	9	9	6	7	9	10
Rossa	17	15	12	9	10	26	3	4	27
Sta. Domenica	2	—	2	2	2	3	—	3	4
Sta. Maria i. C.	22	17	15	20	20	25	14	16	20
Selma	10	10	4	7	7	6	2	7	6
	155	176	134	166	142	164	93	139	162
Mesocco									
Lostallo	55	79	56	88	54	135	45	49	165
Mesocco	122	126	136	134	118	204	124	124	201
Soazza	48	71	40	61	39	48	41	42	39
	225	276	232	283	211	387	211	215	405
Poschiavo	922	1 039	593	694	569	370	636	640	363
Roveredo									
Cama	43	44	22	46	32	25	25	37	37
Grono	65	80	41	64	43	70	28	36	71
Leggia	15	20	19	20	17	9	7	10	7
Roveredo	147	173	67	147	80	146	113	122	165
San Vittore	50	63	57	81	62	63	55	62	100
Verdabbio	12	21	20	19	22	18	19	20	9
	332	401	226	377	256	331	247	287	389
Grigioni italiano	2 065	2 458	1 604	2 008	1 566	1 560	1 606	1 672	1 555
Cantone	22 125	21 702	15 669	20 928	18 186	16 520	20 207	21 970	19 033

Come è noto, solo tre candidati raggiunsero l'inclusiva e furono eletti al primo scrutinio: i due candidati ppd Cadruvi e Lardi e il radicale Mengiardi; al secondo scrutinio furono poi scelti, con l'esplicito appoggio dei partiti borghesi, i due candidati udc Largiadèr e Brändli. Per la terza volta è rimasta bocciata la candidatura del psg, Bundi, che pure ha superato il traguardo dei 19'000 voti.

VOTAZIONI FEDERALI E CANTONALI DEL 6 GIUGNO 1982

Votazioni federali

Due argomenti di votazione in campo federale: certe aggiunte al codice penale, suggerite specialmente dai disordini di Zurigo, e quindi contraddittoriamente accolte nell'opinione pubblica, fino al ricorso al referendum, e la nuova legge sugli stranieri, che non avrebbe portato gran che di nuovo, ma più che abbastanza per muovere l'alleanza nazionale a lanciare il referendum. Un po' sorprendente il risultato. Se per il codice penale ci si poteva attendere anche un rifiuto, data l'intensa campagna avversa, per la legge sugli stranieri ci si poteva invece aspettare un'approvazione. Probabilmente la scarsa partecipazione al voto, meno del 35 %, può avere determinato il risultato a sorpresa: *accettate* nella misura di 8 : 5 le aggiunte al codice penale, *respinta* per meno di 10'000 voti la legge sugli stranieri. — Ecco i risultati:

	Cod. penale		legge stranieri	
	si	no	si	no
Bregaglia				
Bondo	13	11	12	11
Castasegna	37	28	31	30
Soglio	16	16	14	19
Stampa	56	20	38	37
Vicosoprano	37	30	25	38
	111	600	462	739
Brusio	164	121	96	201
Calanca				
Arvigo	26	6	4	26
Braggio	9	3	7	4
Buseno	8	1	6	3
Castaneda	26	18	15	33
Cauco	9	6	2	15
Rossa	16	16	6	26
Sta. Maria i. C.	19	4	10	14
Selma	9	2	2	8
	115	56	52	129
Mesocco				
Lostallo	50	54	58	46
Mesocco	75	76	66	85
Soazza	37	14	17	31
	162	144	141	162
Poschiavo	679	272	374	548
Roveredo				
Cama	15	23	12	26
Grono	80	54	58	70
Leggia	6	9	3	14
Roveredo	264	303	200	359
San Vittore	71	58	49	87
Verdabbio	13	9	3	21
	449	456	322	577
Confederazione	880 855	501 897	680 432	690 339
Cantone	17 330	10 039	13 630	13 376
Grigioni Italiano	1 728	1 154	984	1 013

Votazioni cantonali

Dei due oggetti sottoposti al giudizio popolare in campo cantonale il 6 giugno scorso, l'uno è stato approvato, l'altro respinto. Approvata con ottima maggioranza la *legge cantonale sulla formazione professionale*, respinta, invece, tanto quanto legge come quanto revisione della costituzione, la proposta di concedere il *voto ai 18enni*. La partecipazione alle urne è stata, ancora una volta, molto deludente, appena circa il 27 %.

I risultati:

	Rev. costituz.		Voto 18enni		Formaz. profess.	
	si	no	si	no	si	no
Bregaglia						
Bondo	8	13	8	13	16	3
Castasegna	21	35	21	39	34	18
Soglio	18	14	16	15	13	11
Stampa	23	52	22	52	53	16
Vicosoprano	11	52	14	49	34	21
	81	166	81	168	150	69
Brusio	68	217	69	214	152	114
Calanca						
Arvigo	11	17	25	3	25	3
Braggio	4	6	4	6	10	—
Buseno	1	8	9	—	2	5
Castaneda	16	27	13	27	29	11
Cauco	3	12	3	13	3	7
Rossa	14	14	12	19	25	6
Sta. Maria i. C.	1	16	5	12	13	2
Selma	2	5	3	5	7	2
	52	105	74	85	114	36
Mesocco						
Lostallo	46	57	44	57	68	31
Mesocco	47	98	47	98	89	48
Soazza	18	28	15	29	35	11
	111	183	106	184	192	90
Poschiavo	203	718	198	715	552	323
Roveredo						
Cama	8	28	7	30	21	11
Grono	41	86	40	83	85	29
Leggia	3	9	2	9	7	2
Roveredo	169	396	174	390	327	208
San Vittore	41	81	42	82	75	41
Verdabbio	6	16	6	16	15	2
	268	616	271	610	530	293
Cantone	10 012	17 091	9 885	16 993	17 126	8 320
Grigioni Italiano	783	2 005	799	1 996	1 690	925